



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Città Metropolitana di Bologna

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 31 del 11/03/2024

OGGETTO:

**PATTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI:
AUTORIZZAZIONE AL DEPOSITO DI PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON
L'ASSOCIAZIONE "MONDODONNA ONLUS" PER LA GESTIONE DELLO
SPORTELLO "CHIAMACHIAMA" E PROPOSTA DI LABORATORIO "MODELLI
CULTURALI E PROSPETTIVE DI GENERE ATTRAVERSO LE PAROLE DEI GIOVANI**

L'anno duemilaventiquattro addì undici del mese di marzo alle ore 13:00 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita questa Giunta comunale con l'intervento dei signori:

RICCI ALESSANDRO	Sindaco	Presente
BERTAGNONI GIULIANA	Vice Sindaco	Presente
LANDI CESARE	Assessore	Presente
BIANCONCINI SARAH	Assessore	Assente
MORINI GIORGIA	Assessore	Presente
PASQUALI ANGELO	Assessore	Presente

Presenti: n. 5

Assenti: n. 1

Partecipa il Segretario Generale DOTT.SSA CICCIA ANNA ROSA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, RICCI ALESSANDRO dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 21/2020 è stato approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani";
- il Patto di collaborazione rappresenta uno strumento per i cittadini a contribuire fattivamente ad azioni di cura e gestione di beni comuni urbani, integrando le politiche pubbliche locali e concorrendo anche alle modalità di gestione e di monitoraggio degli interventi;
- i beni comuni urbani sono definiti come i beni materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 della Costituzione ultimo comma, per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva;
- tra i beni materiali sono annoverati le strade, le piazze, i portici, le aiuole, i parchi e le aree verdi, le aree scolastiche, gli edifici;
- la Proposta di collaborazione è la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi anche spontaneamente ai sensi dell'art. 11 co.1 lett. c), volta a proporre interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani;
- gli interventi di cura sono volti alla protezione, conservazione ed alla manutenzione dei beni comuni urbani per garantire e migliorare la loro fruibilità e qualità;
- i cittadini attivi possono proporre e realizzare interventi, a carattere occasionale o continuativo, di cura o di gestione condivisa degli spazi pubblici e degli edifici al fine di ◦integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi; ◦assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione;

PRESO ATTO CHE all'Art. 7 - Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi - del sopracitato Regolamento :

1. Il Comune promuove l'innovazione sociale, attivando connessioni tra le diverse risorse presenti nella società, per creare servizi che soddisfino bisogni sociali e che nel contempo attivino legami sociali e forme inedite di collaborazione civica, anche attraverso piattaforme e ambienti digitali, con particolare riferimento alla rete civica. 2. Il Comune promuove l'innovazione sociale per la produzione di servizi collaborativi. Al fine di ottimizzare o di integrare l'offerta di servizi pubblici o di offrire risposta alla emersione di nuovi bisogni sociali, il Comune favorisce il coinvolgimento diretto dell'utente finale di un servizio nel suo processo di progettazione, infrastrutturazione ed erogazione. La produzione di servizi collaborativi viene promossa per attivare processi generativi di beni comuni materiali, immateriali e digitali.

3. Il Comune persegue gli obiettivi di cui al presente articolo incentivando la nascita di cooperative, imprese sociali, start-up a vocazione sociale e lo sviluppo di attività e progetti a carattere economico, culturale e sociale. 4. Gli spazi e gli edifici di cui al presente regolamento rappresentano una risorsa funzionale al raggiungimento delle finalità di cui al presente articolo. Il Comune riserva una quota di tali beni alla realizzazione di progetti che favoriscano l'innovazione sociale o la produzione di servizi collaborativi.

CONSIDERATO CHE:

- in data 26/02/2024 è pervenuta con nota protocollo n. 2375/2024 proposta di Patto di collaborazione da parte dell'Associazione MONDO DONNA ONLUS,
- Il presente patto di collaborazione è finalizzato:
- alla gestione da parte dell'associazione "MondoDonna onlus" di uno Sportello denominato "CHIAMA chiAMA" mirato all'accoglienza, sostegno consulenza alle donne mediante utilizzo dei locali messi a disposizione dall'Amministrazione a titolo gratuito.
- all'attivazione del laboratorio denominato "Modelli culturali e prospettive di genere attraverso le parole dei giovani", rivolto ad alunne ed alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del Comune di Granarolo dell'Emilia per gli anni scolastici 2024/25 e 2025/2026;

L'attività dello Sportello "CHIAMA chiAMA" si prefigge in particolare i seguenti obiettivi:

- sensibilizzare i cittadini sulle tematiche relative al genere e alla violenza anche in ottica interculturale;
- creare una rete sociale, informale, di riferimento per le donne cittadine e migranti nel territorio, che sia di sostegno e aiuto in maniera particolare per quelle donne che non hanno reti familiari e amicali di riferimento;
- creare un presidio nel territorio in grado d'intercettare realtà e situazioni di disagio e difficoltà altrimenti invisibili.

b) il laboratorio denominato "Modelli culturali e prospettive di genere attraverso le parole dei giovani" si prefigge in particolare i seguenti obiettivi: - Promuovere una cultura rispettosa delle differenze; - Esplicitare la differenza tra stereotipo, pregiudizio e discriminazione; - Comprendere i meccanismi impliciti dei modelli educativi autobiografici e comprendere il proprio modello culturale; - Promuovere un clima di confronto positivo che permetta alle alunne e agli alunni di sviluppare una riflessione su di sé fuori dagli standard capace di problematizzare le conoscenze; - Sensibilizzare le giovani ed i giovani sui meccanismi della violenza in modo che possano averne consapevolezza, siano in grado di riconoscerla e di agire.

DATO ATTO CHE :

- la proposta depositata afferisce ad interventi di promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi di cui all'art. 7 del citato regolamento;
- persegue le finalità e gli obiettivi di mandato di partecipazione attiva dei cittadini e l'attuazione di azioni con risvolti anche di grande rilievo sociale;

RITENUTO INOLTRE di consolidare l'attivazione delle azioni promosse attraverso patti di collaborazione da sottoscrivere tra il cittadino e il responsabile di Area, nella semplificazione delle procedure indicate dal regolamento approvato;

PREMESSO che con deliberazione di Giunta comunale n. 192/2021 è stato attivato, presso un locale all'interno del complesso polifunzionale "Borgo dei Servizi", uno Sportello di sostegno e aiuto per le donne, denominato "CHIAMA chiAMA", affidandone la gestione e la promozione, mediante apposita convenzione rep. nr. 7395 (rinnovata successivamente con rep. n. 7545 del 17 aprile 2019), all'Associazione "MondoDonna onlus" di Bologna;

VALUTATA molto positivamente l'attività svolta da detto Sportello di cui si allega la relazione delle attività 2023, che ha reso possibile intercettare realtà, situazioni di disagio e difficoltà altrimenti invisibili ed intervenire con azioni di sostegno e supporto alle

donne attraverso il coinvolgimento e la sinergia di Istituzioni e Associazioni che operano nell'ambito sociale;

DATO ATTO dell'adesione del Comune di Granarolo con Delibera di Giunta n. 177/2021 al "Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere", elaborato dall'A.N.C.I. nazionale, con cui l'Amministrazione si è impegnata a promuovere una cultura che porti a una parità reale in una società più equa e paritaria;

ATTESO che l'Amministrazione Comunale intende supportare l'associazione tramite corresponsione di un contributo annuo pari ad € 1.000,00, che sarà erogato a fronte di una relazione consuntiva sull'attività svolta che l'associazione dovrà produrre a termine di ogni anno (2024-2025-2026), oltre alla messa a disposizione a titolo gratuito di un locale presso il Borgo dei Servizi finalizzato all'accoglimento dell'utenza

ATTESO che per il supporto e la promozione di tale laboratorio l'Amministrazione Comunale intende corrispondere un contributo annuo pari ad € 1.200,00, che sarà erogato al termine dell'attività svolta in ciascun anno scolastico (2023/24 e 2024/25);

RITENUTO quindi opportuno proseguire la proficua esperienza avviata con l'Associazione "MondoDonna onlus", stipulando specifico accordo con la stessa avente ad oggetto sia il rinnovo dello Sportello denominato "CHIAMA chiAMA" fino al 2025 compreso, sia l'istituzione del laboratorio per gli anni scolastici (2024/25 e 2025/26), stipulando un patto di collaborazione, che qui si allega in bozza quale parte integrante e sostanziale del presente atto - dando mandato alla Responsabile dell'Area Amministrativa alla sottoscrizione della stessa ed all'inserimento delle modifiche non sostanziali che eventualmente si rendessero necessarie;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Servizio/Area competenti; ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in Premessa che si intendono integralmente recepite:

1. di proseguire l'esperienza avviata di contrasto alla violenza di genere per l'anno in corso e fino al 2025 compreso, di autorizzare il deposito della proposta di collaborazione assunta agli atti con PG 2375/2024 promossa con l'associazione "MondoDonna onlus" per la gestione dello sportello "CHIAMAchiAMA" organizzato presso i locali comunali del Borgo dei Servizi;
2. di prevedere un contributo annuo pari ad € 1.000,00 quale supporto all'associazione "MondoDonna onlus" per l'operato che svolge sul territorio comunale di Granarolo dell'Emilia ed in particolare per lo sportello "CHIAMAchiAMA";
3. di esprimere parere positivo in merito al laboratorio intitolato "Modelli culturali e prospettive di genere attraverso le parole dei giovani" a cura dell'Associazione "MondoDonna onlus", rivolto ad alunne ed alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del Comune di Granarolo dell'Emilia per ciascun anno scolastico (2024/25 e 2025/26), ed in merito al relativo contributo di Euro 1.200,00 per ciascun anno, come meglio specificato in premessa;

4. di dare mandato al Responsabile di Area Amministrativa di provvedere alla pubblicazione della proposta e alla redazione degli atti conseguenti, secondo lo schema allegato;

successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

stante l'urgenza dell'adozione del presente provvedimento, vista la necessità di garantire in tempi rapidi l'attivazione dello sportello "Chiama Chiama" fornendo così supporto, assistenza e consulenza alle donne nonché di avviare, sempre in tempi rapidi, il laboratorio "modelli culturali e prospettive di genere attraverso le parole dei giovani" a favore delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del Comune di Granarolo, in un'ottica di promozione di una cultura rispettosa delle differenze e sensibilizzazione del tema della parità di genere;

con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme e nei modi di legge;

DELIBERA

l'immediata eseguibilità del presente atto in applicazione dell'articolo 134 comma 4 del Tuel 267/2000.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Città Metropolitana di Bologna

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 31 del 11/03/2024

OGGETTO:

**PATTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI:
AUTORIZZAZIONE AL DEPOSITO DI PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON
L'ASSOCIAZIONE "MONDODONNA ONLUS" PER LA GESTIONE DELLO
SPORTELLO "CHIAMACHIAMA" E PROPOSTA DI LABORATORIO "MODELLI
CULTURALI E PROSPETTIVE DI GENERE ATTRAVERSO LE PAROLE DEI GIOVANI**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO

RICCI ALESSANDRO

IL SEGRETARIO GENERALE

DOT.SSA CICCIA ANNA ROSA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Città Metropolitana di Bologna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **31** del **11/03/2024**

AREA AMMINISTRATIVA

OGGETTO

PATTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI: AUTORIZZAZIONE AL DEPOSITO DI PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "MONDODONNA ONLUS" PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO "CHIAMACHIAMA" E PROPOSTA DI LABORATORIO "MODELLI CULTURALI E PROSPETTIVE DI GENERE ATTRAVERSO LE PAROLE DEI GIOVANI

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

<p>IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>IL RESPONSABILE D'AREA</p> <p>Data 01/03/2024</p> <p>dott.ssa CICCIA ANNA ROSA</p>
<p>IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA E CONTROLLO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO</p> <p>Data 07/03/2024</p> <p>LANDINI MONICA</p>



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Città Metropolitana di Bologna

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 31 del 11/03/2024

OGGETTO:

**PATTI DI COLLABORAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI:
AUTORIZZAZIONE AL DEPOSITO DI PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON
L'ASSOCIAZIONE "MONDODONNA ONLUS" PER LA GESTIONE DELLO
SPORTELLO "CHIAMACHIAMA" E PROPOSTA DI LABORATORIO "MODELLI
CULTURALI E PROSPETTIVE DI GENERE ATTRAVERSO LE PAROLE DEI
GIOVANI**

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, a far data dal 11/03/2024

Granarolo Dell'Emilia, Lì 24/03/2024

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

Duello Marta

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

AVVISO

PROPOSTA DI PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA E L'ASSOCIAZIONE "MONDODONNA ONLUS" PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO CHIAMA CHIAMA DI SOSTEGNO E AIUTO PER LE DONNE E DEL LABORATORIO "Modelli culturali e prospettive di genere attraverso le parole dei giovani".

Il Comune di Granarolo dell'Emilia – AREA AMMINISTRATIVA -

ai sensi del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 21 del 22/04/2020, pubblica la proposta pervenuta per la realizzazione del seguente intervento:

PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E DE SERVIZI COLLABORATIVI : VALORIZZAZIONE DEI LOCALI , SITI IN VIA SAN DONATO PRESSO IL BORGO DEI SERVIZI.

Finalità:

Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi.

Descrizione intervento:

L'Associazione si impegna a svolgere, senza fini di lucro, nei locali a lei affidati, attività culturali, sociali e ricreative, finalizzate all'aggregazione sociale e alla promozione culturale.

Competenze richieste:

Nessuna.

Tempi di realizzazione:

L'attività dovrà essere svolta nel periodo dalla data di sottoscrizione del patto con termine al 2025

Formazione prevista:

Non è prevista formazione

Report intervento:

Rendicontazione delle attività e delle iniziative svolte : 40057 Granarolo dell'Emilia - Via San Donato n. 199 - www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it tel. 051/6004317 - PEC comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it **AREA AMMINISTRATIVA - UFFICIO ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO**

Forme di sostegno e costi a carico dell'Ente:

Rimborso spese oneri assicurativi

Rimborso spese previste:

La titolarità dei contratti relativi a tutte le utenze è a carico dell'Associazione.

Referente per le comunicazioni con il cittadino:

Area Amministrativa, ufficio Associazionismo e Volontariato tel 0516004300
comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA E L'ASSOCIAZIONE "MONDODONNA ONLUS" PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO DI SOSTEGNO E AIUTO PER LE DONNE E DEL LABORATORIO "Modelli culturali e prospettive di genere attraverso le parole dei giovani".

L'anno 2024 il giorno _____ del mese di ____ presso la sede del Comune di Granarolo dell'Emilia, Via San Donato 199, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. _____,

T R A

il **COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA**, rappresentato dalla Responsabile dell'Area Amministrativa Anna Rosa Ciccia domiciliata per la carica in Granarolo dell'Emilia (Bo) – Via San Donato 199,
(di seguito denominato **Comune**)

E

l'Associazione "MondoDonna Onlus" di Bologna, con sede legale in Bologna, via Marconi n.3, rappresentata dalla Presidente Loretta Michelini nata a Galliera (BO) il 21/05/1951, domiciliata per la carica ricoperta in via Marconi 3, Bologna (di seguito denominata Associazione)

PREMESSO CHE

- con convenzione Rep.nr 2019/7395 è stato attivato, presso un locale all'interno del complesso polifunzionale "Borgo dei Servizi", uno Sportello di sostegno e aiuto per le donne, denominato "CHIAMA chiAMA", affidandone la gestione e la promozione all'Associazione "MondoDonna onlus" di Bologna;
- valutata molto positivamente l'attività svolta dallo Sportello, come illustrato nella relazione presentata dall'associazione (in allegato), che ha reso possibile intercettare, attraverso modalità accessibili, realtà e situazioni di disagio e difficoltà altrimenti invisibili ed intervenire con azioni di sostegno e supporto alle donne attraverso il coinvolgimento e la sinergia di Istituzioni e associazioni che operano nell'ambito sociale;
- ritenuto opportuno proseguire anche per l'anno in corso e fino al 2025, l'esperienza già effettuata in materia di sostegno alle donne vittime di violenza tramite attivazione dello sportello "CHIAMA chiAMA" gestito dall'associazione "MondoDonna onlus";
- evidenziato che l'Amministrazione Comunale intende supportare l'associazione "MondoDonna onlus" tramite erogazione di un contributo economico pari ad €



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

1.000,00 e tramite la messa a disposizione a titolo gratuito di un locale all'interno del Borgo dei Servizi;

PREMESSO ALTRESI' CHE

- valutata molto positivamente la collaborazione con l'associazione "MondoDonna onlus", l'Amministrazione Comunale intende promuovere e diffondere anche tra le adolescenti e gli adolescenti una cultura rispettosa delle differenze e discriminazione, sensibilizzandoli sui meccanismi della violenza in modo che possano averne consapevolezza, siano in grado di riconoscerla e di agire;
- l'Amministrazione Comunale per perseguire le finalità sopra indicate, ritiene opportuno attivare il laboratorio denominato "Modelli culturali e prospettive di genere attraverso le parole dei giovani", rivolto ad alunne ed alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del Comune di Granarolo dell'Emilia;
- evidenziato che per il supporto e la promozione di tale laboratorio l'Amministrazione Comunale intende corrispondere un contributo annuo pari ad € 1.200,00, che sarà erogato al termine dell'attività svolta in ciascun anno scolastico (2024/25 e 2025/26);
RICHIAMATA altresì la deliberazione di Giunta Comunale n. ___ del _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – OGGETTO

Il Comune concede in uso gratuito all'Associazione il locale, situato all'interno del Borgo Servizi. I locali sono concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano; al termine del presente patto di collaborazione verrà effettuato un sopralluogo dei locali e delle strutture per determinare lo stato degli stessi, in quanto dovranno essere riconsegnati nelle condizioni originarie, fatto salvo il normale deperimento derivante dall'uso. È vietato qualsiasi intervento volto a modificare le caratteristiche dei locali o le condizioni d'uso, senza il nulla osta del Comune e fatta salva l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni edilizie ed amministrative. Eventuali migliorie, addizioni, opere realizzate dall'Associazione e autorizzate dal Comune, qualora non siano rimosse dall'Associazione stesse con il ripristino dello stato preesistente, diventeranno automaticamente di proprietà del Comune e non daranno diritto ad alcun risarcimento o indennizzo a favore dell'Associazione, anche in deroga a quanto previsto agli artt. 1592 e 1593 del cod. civ. Il Comune è esonerato da qualsiasi onere per i debiti ed impegni contratti dall'Associazione. Per eventuali danni e deterioramenti provocati da manifesta incuria o negligenza imputabili all'Associazione, sarà cura delle stesse provvedere direttamente agli interventi di ripristino necessari.

ARTICOLO 2 – DURATA



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

Il presente patto di collaborazione avrà una durata di 2 anni e fino al 2025

ARTICOLO 3 – FINALITA'

L'Associazione utilizzerà il locale assegnato come propria sede operativa e si impegna a svolgere iniziative e attività nell'ambito sociale e culturale previste nel proprio statuto, nell'ottica di una costante e proficua collaborazione con l'Amministrazione comunale. Il presente patto di collaborazione è finalizzato:

- alla gestione da parte dell'associazione "MondoDonna onlus" di uno Sportello denominato "CHIAMA chiAMA" mirato all'accoglienza, sostegno consulenza alle donne mediante utilizzo dei locali messi a disposizione dall'Amministrazione a titolo gratuito.
- all'attivazione del laboratorio denominato "Modelli culturali e prospettive di genere attraverso le parole dei giovani", rivolto ad alunne ed alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del Comune di Granarolo dell'Emilia per gli anni scolastici 2024/25 e 2025/2026;

L'attività dello Sportello "CHIAMA chiAMA" si prefigge in particolare i seguenti obiettivi:

- sensibilizzare i cittadini sulle tematiche relative al genere e alla violenza anche in ottica interculturale;
- creare una rete sociale, informale, di riferimento per le donne cittadine e migranti nel territorio, che sia di sostegno e aiuto in maniera particolare per quelle donne che non hanno reti familiari e amicali di riferimento;
- creare un presidio nel territorio in grado d'intercettare realtà e situazioni disagio e difficoltà altrimenti invisibili.

b) il laboratorio denominato "Modelli culturali e prospettive di genere attraverso le parole dei giovani" si prefigge in particolare i seguenti obiettivi: - Promuovere una cultura rispettosa delle differenze; - Esplicitare la differenza tra stereotipo, pregiudizio e discriminazione; - Comprendere i meccanismi impliciti dei modelli educativi autobiografici e comprendere il proprio modello culturale; - Promuovere un clima di confronto positivo che permetta alle alunne e agli alunni di sviluppare una riflessione sul sé fuori dagli standard capace di problematizzare le conoscenze; - Sensibilizzare le giovani ed i giovani sui meccanismi della violenza in modo che possano averne consapevolezza, siano in grado di riconoscerla e di agire.

L'attività dello Sportello "CHIAMA chiAMA" si articola secondo la seguente modalità:

- presenza bimensile di quattro ore, in giornate da concordare, per 11 mesi all'anno, di una operatrice dell'Associazione, in un locale all'interno del complesso polifunzionale "Borgo dei Servizi", via San Donato 74, in disponibilità del Comune. L'accesso ai servizi dello Sportello da parte delle donne può avvenire:
- direttamente allo Sportello in maniera autonoma;



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

- tramite il contatto da parte dell'operatrice dell'Associazione, nel caso delle richieste raccolte attraverso il "totem" informativo posizionati sul territorio;
- attraverso l'invio dei servizi sociali comunali e/o di altre associazioni o realtà del territorio. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di apporre eventuali modifiche alle giornate e all'orario precedentemente concordati, previa verifica con l'Associazione e tenuto conto delle esigenze e delle richieste manifestate dalle utenti. Nel caso in cui le giornate di Sportello non vengano effettuate per qualsiasi motivo (festività, sciopero, ecc...), la stessa dovrà essere recuperata in data da concordarsi con il Comune.

ARTICOLO 4 - UTILIZZO

I locali e le strutture sono assegnati in uso per le finalità del presente patto di collaborazione, ne è vietato ogni diverso utilizzo.

È vietato l'uso permanente da parte di terzi, a qualsiasi titolo, degli spazi oggetto del presente patto di collaborazione; l'Associazione potrà però consentire l'uso degli stessi ad altre organizzazioni senza fini di lucro, informando di ciò il Comune.

Il Comune si riserva l'uso dei locali ogni qualvolta lo richiedano motivi d'interesse pubblico, previo accordo con il Presidente dell'Associazione al fine di non interferire con le attività programmate dall'Associazione.

1. Modalità di espletamento del laboratorio:

Il laboratorio consta di n. 2 incontri della durata di 2 ore ciascuno per ciascuna classe e di un incontro plenario, di restituzione collettiva dei lavori delle singole classi. Le attività si svolgeranno in classe, che dovrà essere trasformata in uno spazio neutro, addossando banchi e sedie ai muri, in modo da avere la possibilità di muoversi liberamente.

Si prevede inoltre il mantenimento di un continuo rapporto di collaborazione e reciproca informazione fra gli operatori dell'Associazione e gli operatori dei Servizi sociali comunali, a fronte di particolari casi che assumano rilievo di carattere sociale. Nello specifico, i casi presi in carico dallo Sportello o comunque individuati sul territorio, sono oggetto di intervento di un Tavolo permanente tecnico-operativo costituito da Istituzioni e associazioni attive nell'ambito sociale, che ha come obiettivo la condivisione di procedure e prassi di presa in carico personalizzata, in un'ottica di sistema con le diverse realtà presenti sul territorio. Si potranno altresì concordare specifici progetti formativi-informativi, nei confronti degli operatori dei servizi sociali, nell'ambito delle tematiche oggetto della presente convenzione

ARTICOLO 5 – IMPEGNI E OBBLIGHI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione allestirà e gestirà i locali in maniera autonoma, garantendo il più ampio accesso alle strutture a tutti gli associati, nel rispetto delle regole convivenza civile, delle leggi vigenti e dei regolamenti che eventualmente potranno essere adottati dall'associazione gerente. L'Associazione utilizza operatrici in possesso di adeguata qualifica professionale e di maturata professionalità per la gestione dei servizi in oggetto. A tale proposito l'Associazione è tenuta a trasmettere al Responsabile competente del Comune i nominativi delle operatrici che saranno presenti presso la



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

sede comunale indicata. Eventuali successive variazioni devono essere oggetto di apposita comunicazione. L'Associazione provvederà all'apertura, alla chiusura e alla pulizia dei locali oggetto del presente patto di collaborazione, nonché alla custodia delle attrezzature e dei materiali in esso esistenti o che vi saranno collocati. L'Associazione è tenuta inoltre al rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e si impegnano a predisporre adeguate modalità di uso dei locali da parte degli utenti. Al riguardo, si allega al presente patto di collaborazione il Documento Unico sulla Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), concordato con l'Associazione. L'Associazione informerà regolarmente il Comune in merito alla programmazione delle attività, alle modalità di gestione e agli orari d'apertura il Comune s'impegna a comunicare tempestivamente al Presidente ogni evento che possa incidere sulla regolare gestione delle attività, nonché ogni decisione che possa incidere sulla validità del presente patto di collaborazione.

ARTICOLO 6 – RESPONSABILITA'

L'Associazione esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi nel corso del presente patto di collaborazione, in relazione alle attività promosse e gestite dall'Associazione stessa.

L'Associazione garantisce che i collaboratori ed operatori, inseriti nelle attività oggetto del presente patto di collaborazione, saranno in possesso dell'esperienza e delle competenze necessarie, nonché delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti.

A questo riguardo sarà cura dell'Associazione acquisire sempre le autorizzazioni previste dalle normative vigenti relative alle diverse attività organizzate.

L'Associazione esonera il Comune da qualsiasi responsabilità in relazione ai rapporti di lavoro dei dipendenti che l'Associazione eventualmente dovessero assumere.

ARTICOLO 7 – BILANCIO

Le spese relative alle utenze e al servizio di pulizia del locale sede dello Sportello sono a carico del Comune. Il Comune riconosce all'Associazione un contributo pari ad € 1.000,00 quale forma di sostegno per l'espletamento dell'attività complessiva dello Sportello, importo che sarà erogato all'Associazione previa presentazione di una relazione consuntiva sull'operato svolto, corredata da tutte le informazioni utili in ordine al numero delle utenti, alle problematiche affrontate e alle modalità gestionali adottate. Il Comune riconosce all'Associazione un contributo annuo pari ad € 1.200,00, che sarà erogato al termine dell'attività svolta in ciascun anno scolastico (2024/25 e 2025/26) quale forma di sostegno per l'espletamento dell'attività complessiva del Laboratorio.

ARTICOLO 9 – CONTROVERSIE

Le parti concordano che definiranno amichevolmente qualsiasi controversia che possa insorgere in ordine al presente patto. Qualora ciò non fosse possibile le stesse rimettono la definizione della controversia al giudizio del Foro di Bologna. L'Associazione dichiara di essere a conoscenza che la presente Convenzione può essere modificata, sospesa o revocata, mediante preavviso scritto, per interventi di manutenzione dei locali, per motivi di pubblico interesse o impreviste esigenze del Comune.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

ARTICOLO 10 – TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo n. 2016/679/UE relativo alla protezione dei dati personali (GDPR) e della normativa nazionale vigente, con la sottoscrizione del presente Patto il Comune, in qualità di Titolare del Trattamento, nomina l'Associazione Responsabile del Trattamento dei dati personali di cui entra legittimamente in possesso per lo svolgimento delle attività oggetto del presente patto di collaborazione. Entrambi le parti si impegnano all'adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa suddetta.

ARTICOLO 11 – DISPOSIZIONI FINALI

L'Associazione dichiara di essere a conoscenza che il presente patto di collaborazione può essere modificato, sospeso o revocato, mediante preavviso scritto con termine minimo di 90 giorni, per impreviste esigenze di adeguata rilevanza sociale da parte del Comune. In tal caso il Comune si adopererà per favorire, per quanto disponibile nel proprio patrimonio immobiliare, il reperimento di altra sede idonea ad ospitare l'Associazione. Qualora l'Associazione intenda recedere dal presente patto di collaborazione prima della scadenza, deve darne preavviso scritto di almeno tre mesi. Il Comune ha diritto di esercitare in ogni tempo e luogo, senza alcun preavviso, la sorveglianza ed il controllo di quanto disciplinato dal presente patto di collaborazione attraverso l'opera di propri funzionari ed incaricati. Per quanto non previsto espressamente nel presente patto di collaborazione valgono le norme e le disposizioni di legge in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura delle strutture in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune di Granarolo dell'Emilia

Per l'Associazione



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

ALLEGATO C)
**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I**

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), redatto in ottemperanza a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, evidenzia le misure di prevenzione e protezione che dovranno essere osservate al fine di eliminare le possibili interferenze (intese come "contatti rischiosi") nel corso della durata del contratto tra i soggetti che fanno riferimento al concessionario del bene e i lavoratori dell'Ente concedente o delle ditte autorizzate, che possono agire negli spazi in concessione.

ENTE CONCEDENTE		
Denominazione	COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA	
Indirizzo	Via San Donato 199 - 40057 Granarolo dell'Emilia Tel . 051/6004.111 Fax 051/6004.333	
INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Datore di Lavoro	Dott.ssa Anna Rosa Ciccia Responsabile Area Amministrativa	C/O Comune Granarolo dell'Emilia Via San Donato 199 - Granarolo dell'Emilia
RSPP	Dott.ssa Emanuela Tufariello	C/O SIDEL Ingegneria s.r.l. Via Isonzo 13 - Castenaso (Bo)
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Massimo Testi	C/O Comune Granarolo dell'Emilia Via San Donato 199 - Granarolo dell'Emilia
Medico competente	Dott. Nicola Iaizzi	C/O CADIAI - V. Boldrini 8 - Bologna Tel.051 7419001
ASSOCIAZIONE TITOLARE CONCESSIONE		



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

Denominazione	ASSOCIAZIONE MONDODONNA ONLUS	
Indirizzo	Via MARCONI 3 BOLOGNA	
INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO SEDE
Presidente/Datore di Lavoro (con riferimento all'art. 7 del D.Lgs. n. 626/1994 e s.m.i)	ASSOCIAZIONE Mondodonna Onlus <i>pro-tempore Loretta Michelini</i>	Via San Donato 199 Granarolo dell'Emilia

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE;

L'Associazione intende provvedere alla valorizzazione dei locali di via San Donato attraverso la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi.

In particolare il patto provvede alla:

1. Promozione e organizzazione di attività rivolto ai cittadini.
2. Custodia, pulizia, vigilanza e controllo degli spazi affidati;
3. Allestimento e manutenzione ordinaria degli spazi affidati;
4. Approvvigionamento delle attrezzature, dei prodotti e materiali di consumo, necessari allo svolgimento delle attività.

Sono a carico del Comune gli interventi di manutenzione straordinaria e antincendio. Il patto di collaborazione ha la durata di 2 anni e fino al 2025

DESCRIZIONE SINTETICA DEI SOGGETTI AUTORIZZATI AD OPERARE A VARIO TITOLO NEGLI SPAZI OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Soggetto	Attività svolta	Periodi di presenza
Associati	Gestione e frequentazione degli spazi come indicato nel patto di collaborazione	Presenza continuativa nelle ore di apertura
Operatori comunali addetti alla manutenzione	Attività di manutenzione dell'immobile e delle pertinenze.	E' prevista la presenza del tutto saltuaria di detto personale e comunque solo in caso di interventi strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture
Ditte varie che si occupano di gestione	La gestione tecnica riguarda gli affidamenti in gestione degli impianti di riscaldamento e antincendio e delle luci di emergenza.	E' prevista la presenza del tutto saltuaria del personale affidatario della gestione



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

tecnica e di servizi tecnici manutentivi	servizi manutentivi comprendono l'esecuzione di tutte le manutenzioni straordinarie, di natura edilizia ed impiantistica, necessarie a garantire l'uso in sicurezza delle strutture .	tecnica e dei servizi tecnici manutentivi, e comunque solo in caso di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture.
--	---	--

Possibili rischi interferenziali

Gli operatori comunali e/o il personale di società/ditte terze autorizzate dal Comune allo svolgimento delle attività e dei servizi sopra descritti, possono interferire nelle attività organizzate dall'Associazione, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea degli spazi, al transito del personale incaricato con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori.

Misure adottate.

Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile negli spazi gestiti la compresenza degli associati e di altri soggetti, compresi gli utenti, prevedendo l'esecuzione degli interventi di cui sopra per quanto possibile non in orario di frequenza dei locali, né durante lo svolgimento di iniziative e manifestazioni.

In caso di frequentazione momentanea di spazi comuni (es: luoghi di passaggio, accessi), dovrà essere prestata la massima attenzione per evitare reciproche interferenze, quali urti accidentali, cadute in piano o dall'alto e simili, dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale. Gli associati e tutte le persone che fanno riferimento all'Associazione hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono nelle strutture da parte dei tecnici autorizzati dal Comune ad accedervi per motivi professionali. Gli operatori comunali e/o il personale di società/ditte terze, da parte loro, hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono all'interno dei locali e sono tenuti ad informare il referente comunale del loro intervento specificando i lavori da compiere. Il referente comunale a sua volta deve avvisare l'Associazione.

L'Associazione dovrà liberare gli spazi oggetto degli interventi o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto che sarà approntata dagli operatori incaricati (recinzione, delimitazione e simili), avendo cura altresì di precludere l'accesso negli stessi a tutti gli associati e frequentatori.

In caso di interventi di manutenzione generalizzata, il Comune si farà carico di avvisare per tempo l'Associazione per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.

Costi/oneri della sicurezza:

nessuno



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna
AREA AMMINISTRATIVA

Letto, approvato, sottoscritto

p. il COMUNE

p. l' ASSOCIAZIONE



Associazione MondoDonna Onlus

Via G. Marconi, 3 - 40122 Bologna
Tel./Fax (+39) 051230159
C.F. 92041820371/P.IVA 04341370379
info@mondodonna-onlus.it
info@pec.mondodonna-onlus.it
www.mondodonna-onlus.it

PROPOSTA LABORATORIO

“... modelli culturali e prospettive di genere attraverso le parole dei giovani”

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Promuovere una cultura rispettosa delle differenze.
- 2) Esplicitare la differenza tra stereotipo, pregiudizio e discriminazione.
- 3) Comprendere i meccanismi impliciti dei modelli educativi autobiografici e comprendere il proprio modello culturale
- 4) Promuovere un clima di confronto positivo che permetta alle alunne e agli alunni di sviluppare una riflessione sul sé fuori dagli standard capace di problematizzare le conoscenze.
- 5) Sensibilizzare le giovani ed i giovani sui meccanismi della violenza in modo che possano averne consapevolezza, siano in grado di riconoscerla e di agire.

DESTINATARI/E:

Alunne ed alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del Comune di Granarolo dell'Emilia

METODOLOGIA

La metodologia è quella dell'approccio maieutico: la domanda maieutica genera un apprendimento liberato dalle risposte esatte e costruito sulla capacità di problematizzare i processi di apprendimento e le conoscenze.

Il laboratorio maieutico scioglie l'equivoco della lezione frontale e offre agli alunni e alle alunne uno spazio di lavoro e di riflessione concreta e coinvolgente sia a livello individuale che di gruppo:

In questo modo a tutti è data la possibilità di esprimersi seguendo le abilità e le attitudini personali.

Lo scopo importante dell'approccio maieutico nei momenti laboratoriali promossi dall'esterno è quello di uscire dalla modalità tipica, permettendo all'aula scolastica di diventare un luogo nuovo e *informale*, pur mantenendosi chiaro punto di riferimento per gli alunni e le alunne che possono aprirsi in libertà e sicurezza.

A livello comunicativo, questa metodologia consiste nel dare al gruppo classe semplici indicazioni di obiettivo, in modo da dare massimo spazio al contributo personale di ognuna/o delle/dei partecipanti nel creare il percorso condiviso.

Nello specifico le attività previste sono interattive ed esperienziali e puntano a sviluppare modalità

partecipative di apprendimento attraverso azioni di ricerca e documentazione, giochi di ruolo, lettura di testi e immagini e momenti di brainstorming.

L'attività viene espletata in modo da poter garantire il passaggio diretto e personale di valori, pensieri, modi di vita, anche senza l'uso di uno strumento capace di oltrepassare il "qui" e l'"ora" come per esempio la scrittura.

L'educazione *informale* passa attraverso il gruppo familiare, i coetanei, le/gli adulte/i della comunità educante. Le/gli alunne/i vengono coinvolte/i in attività basate quasi esclusivamente sull'osservazione e sull'esperienza diretta, il che contribuisce a mantenere la percezione di uno spazio privato, libero e sicuro da ogni pregiudizio e/o atteggiamento di discriminazione.

L'approccio maieutico all'educazione informale:

- genera un apprendimento spontaneo, naturale ma impegnato (es: attraverso l'osservazione);
- contribuisce a modulare la conoscenza, i comportamenti e i valori;
- attraversa le relazioni interpersonali, gli eventi lavorativi, e la vita di tutti i giorni;
- si concentra sulla prevenzione alla povertà educativa minorile, fatta di isolamento, mancanza di relazioni, mancanza di comprensione, mancanza di iniziative, mancanza di comunicazione, violenza e bullismo.

MODALITÀ PRINCIPALE

Si auspica un **pieno e integrale rientro alla didattica in presenza** e di relazione, tale da poter garantire alla classe nella sua interezza di fruire collettivamente delle proposte laboratoriali.

Qualora questo non possa essere possibile, per via di ricadute in relazione all'emergenza sanitaria attuale, si prevede la trasposizione graduale della proposta laboratoriale **anche in modalità online**.

Nel corso di quest'anno scolastico appena trascorso, le classi hanno perso la possibilità di accogliere, ove previste, le attività educative promosse dalle associazioni perdendo molto il contatto con la poliedricità delle realtà del sociale che compongono la comunità educante.

Per un pieno rientro, seppure parzialmente a distanza, nel nuovo anno scolastico è auspicabile che gli alunni e le alunne possano ricominciare a frequentare attività diversificate e socialmente impegnate.

PERCORSO

Il laboratorio consta di n. 2 incontri della durata di 2 ore ciascuno per ciascuna classe e di un incontro plenario, intorno alla data del 25 novembre, di restituzione collettiva dei lavori delle singole classi.

Le attività si svolgeranno in classe, che dovrà essere trasformata in uno spazio neutro, addossando banchi e sedie ai muri, in modo da avere la possibilità di muoversi liberamente.

Un incontro propedeutico con le insegnanti di riferimento permette di esporre nel miglior modo possibile l'intenzione degli incontri in relazione agli obiettivi e ai risultati, e permette di comprendere se vi sono necessità particolari in relazione agli obiettivi più generali della didattica degli insegnanti.

Si mette a disposizione dei docenti un intervento formativo basilare su temi e metodo e verrà dato risalto a motivazione, imitazione e gradualità come componenti di un processo centrato sulle risorse degli/delle allievi/e.

Un primo momento è dedicato alla conoscenza dell'identità del gruppo classe imposta il lavoro di

discussione intorno ai principali momenti che hanno segnato finora il cammino per la parità di genere e per i diritti delle donne.

Successivamente si permette che le riflessioni facciano riferimento a episodi di bullismo, violenza, pregiudizi concreti e discriminazioni, assistiti o eventualmente vissuti direttamente dai/le partecipanti, dando modo di creare gli agganci efficaci per l'approfondimento di capacità e limiti di ciascuno/a in relazione a conflittualità, rispetto, capacità di ascolto attivo, assertività e meccanismi spontanei di autocorrezione dell'errore, andando così a creare un laboratorio altamente interattivo e cucito su misura. La conoscenza delle dinamiche specifiche di pregiudizi e discriminazioni e l'autoconsapevolezza del proprio modo di relazionarsi col mondo esterno sono gli argomenti privilegiati per questa metodologia di conduzione dei gruppi, agevolata dall'utilizzo di strumenti di facilitazione interattivi come l'arte, la fotografia, la scrittura e la lettura, la musica, la visione di filmati ed esercizi più profondi di mindfulness.

RISULTATI ATTESI

- 1) Si dà forma a un nuovo spazio libero e sicuro di espressione e condivisione
- 2) le proposte laboratoriali permettono una progressiva consapevolezza dei fattori conflittuali che agiscono quotidianamente sugli atteggiamenti culturalmente discriminatori in base al genere
- 3) i partecipanti rivedono le proprie idee e acquisiscono nuove competenze per gestire momenti di vita anche complessi.
- 4) emergono proposte condivise uniche e irripetibili di trasformazione del sistema dal basso

FORMATRICI/OPERATRICI

Le formatrici fanno riferimento all'Associazione proponente. Lavorano da tempo sui temi delle differenze di genere, dei diritti delle donne, nel contrasto e prevenzione della violenza di genere nei confronti delle donne e sui temi delle migrazioni e dell'accoglienza.

Ogni incontro vedrà coinvolte nella conduzione due persone.

Bologna 29/01/2024

Oggetto: relazione attività 2023- PRESIDIO DISTRETTUALE ANTIVIOLENZA CHIAMA chiAMA. Uno sportello Itinerante contro la violenza di genere.

Granarolo Dell'Emilia

Attività realizzate:

Da gennaio a dicembre 2023 le presenze sono state fissate al primo e al terzo martedì del mese, dalle 9.30 alle 13.30.

L'attività realizzata è un'attività di accoglienza e sostegno, per la quale l'operatrice ha:

- svolto colloqui di ascolto, programmato consulenze legali e percorsi di sostegno psicologico-emotivo; ha inoltre fornito informazioni alle donne che si sono rivolte allo sportello;
- fornito informazioni alle donne che si sono rivolte allo sportello;
- sostenuto le donne che si sono rivolte allo sportello nei percorsi di riconoscimento e fuoriuscita dalla situazione di violenza, effettuando assieme alle donne, dove necessario, valutazioni della situazione di rischio, attraverso il metodo S.A.R.A.;
- programmato consulenze legali e percorsi di sostegno psicologico-emotivo;
- organizzato, insieme alle realtà locali, piccole attività di socializzazione e/o sensibilizzazione;
- partecipato ad eventi divulgativi sulla presenza dello sportello, realizzati assieme alle realtà del territorio, anche in occasione del 25 novembre, *giornata internazionale per l'eliminazione della violenza maschile sulle donne*;
- raccolto i biglietti che si trovano presso le cassette viola site nei vari sportelli;
- collaborato, in affiancamento al Servizio Sociale, alle richieste del Reddito di Libertà, in favore delle donne in percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- partecipato alle riunioni distrettuali per i *fondi regionali finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza*.

Attività e incontri di socializzazione

In occasione dell'8 Marzo è stata organizzata presso il teatro TAG la proiezione del corto "Fuori Gioco", creato all'interno del progetto *Cambio d'Atto*.

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, sono stati proposti diversi eventi: abbiamo presenziato con un banchetto informativo allo spettacolo "A donna libera" messo in atto presso il teatro TAG e, sempre il 25 novembre, è stata organizzata una fiaccolata per sensibilizzare la cittadinanza sul tema. Inoltre, è stata organizzata la presentazione del libro "Fuori le palle" insieme all'autrice Victoire Tuillon, occasione per discutere insieme alla cittadinanza delle modalità in cui nasce e si struttura il privilegio maschile nella società odierna.

Attività dello Sportello

Nel periodo di riferimento, si sono rivolte allo Sportello di Granarolo 9 nuove donne; di queste, nessuna è stata segnalata dai Servizi Sociali.

Il lavoro realizzato dalle operatrici anti violenza presso Granarolo si caratterizza per un dialogo costante con i Servizi Sociali del territorio, con i quali esiste un'importante collaborazione volta ad individuare, in un'ottica multisettoriale, le strategie più adeguate ad accompagnare le donne nell'uscita dalla violenza.

Delle 9 nuove donne che hanno fatto accesso allo sportello, 5 sono residenti presso il Comune di Granarolo dell'Emilia e 2 presso uno dei comuni limitrofi; 2 sono residenti nel territorio di Bologna ma svolgono un'attività lavorativa nei dintorni di Granarolo dell'Emilia.

Con tutte le donne in carico sono stati realizzati colloqui quindicinali in presenza; i percorsi sono inoltre talvolta stati integrati da ulteriori appuntamenti online, al di fuori degli orari dello sportello, organizzati su necessità delle donne. Al momento attuale (gennaio 2024) sono attivi 4 casi; 1 percorso risulta per il momento concluso, concordandolo con la donna, poiché si sono ritenuti raggiunti gli obiettivi di emersione ed elaborazione della violenza subita.

Delle donne accolte:

- 2 ha un'età compresa tra i 20 e i 30 anni;
- 1 ha un'età compresa tra i 30 e 40 anni;
- 4 hanno un'età compresa tra i 40 e i 50 anni;
- 1 ha un'età compresa tra i 50 e i 60 anni;
- 1 ha un'età compresa tra i 60 e i 70 anni;
- 5 sono italiane;
- 4 donne sono di origine straniera;
- 4 donne hanno minori a carico.

Le forme di violenza prevalenti sono fisica, verbale e psicologica. Molte di queste donne sono in una relazione violenta da più di tre anni.

Per L'associazione MondoDonna

Martina Muzzi

Operatrice anti violenza referente Presidio CHIAMA
chiAMA Granarolo dell'Emilia